



stampa

4 maggio 2018

Centro diffusione dati  
tel. +39 06 4673.3105



Ufficio stampa  
tel. +39 06 4673.2243-44  
ufficiostampa@istat.it

## I DIRITTI PENSIONISTICI IN ITALIA

Il Sistema Europeo dei Conti (SEC) 2010, in vigore dal settembre 2014, ha introdotto una nuova tavola, con l'obiettivo di migliorare la rappresentazione statistica dei trattamenti connessi con la vecchiaia e la loro comparabilità tra paesi. La "Tavola supplementare sui diritti pensionistici maturati a oggi nell'assicurazione sociale" (in breve, Tavola 29), che tutti i paesi membri dell'Ue hanno dovuto compilare per la prima volta entro la fine del 2017 con anno di riferimento 2015, è un obbligo statistico a cadenza triennale. La Tavola 29 mira a fornire un quadro completo dei diritti delle famiglie nei confronti dei regimi pensionistici compresi nell'assicurazione sociale, inserito nella cornice dei conti nazionali.

### Contenuto e struttura della Tavola 29

L'assicurazione sociale comprende la previdenza complementare organizzata in forma collettiva, tipicamente tramite i fondi pensione, la cui misura è incorporata nei conti nazionali standard e viene ricompresa nella Tavola 29 (colonne da A a F). Nella nuova tavola si aggiungono le componenti che non prevedono la costituzione di riserve, finora del tutto escluse dal perimetro dei conti nazionali, che riguardano i regimi pensionistici delle amministrazioni pubbliche per i propri dipendenti (colonna G) e il sistema di sicurezza sociale (colonna H). Tali componenti restano escluse dai conti nazionali standard, e pertanto non concorrono alla definizione del risparmio delle famiglie né alla formazione dei saldi di finanza pubblica.

Di conseguenza, i diritti delle famiglie nei confronti dei sistemi di sicurezza sociale, che sono la fonte principale di obblighi pensionistici da parte delle amministrazioni pubbliche e degli altri settori istituzionali nei paesi dell'Ue, sono rappresentati per la prima volta nel contesto dei conti nazionali, sotto forma di dati supplementari stimati in base a modelli di calcolo attuariale. Nel perimetro di riferimento della Tavola 29 sono incluse le pensioni di vecchiaia (compresa l'anzianità), ai superstiti e di invalidità. Sono invece esclusi sia i piani pensionistici individuali, sia le pensioni non contributive di assistenza sociale, per le quali non è possibile la stima attuariale dei diritti.

La Tavola 29 è strutturata come un conto patrimoniale dei diritti pensionistici maturati a oggi da parte delle famiglie, che mostra gli stock iniziali e finali di diritti in un dato anno (righe 1 e 10) e i flussi sottostanti che danno conto della variazione degli stock (righe da 2 a 9). I diritti maturati a oggi forniscono una misura del valore attuale dei diritti pensionistici accumulati sia dai pensionati, sia dagli attuali occupati, senza tenere conto dei diritti che saranno maturati in futuro dagli attuali occupati, né da coloro che si prevede entreranno nel sistema.

La stima attuariale dei diritti su un lungo orizzonte temporale richiede ipotesi sugli andamenti di lungo periodo di fondamentali parametri demografici ed economici, armonizzate tra i paesi membri dell'Ue al fine da assicurare la comparabilità dei risultati. Tra questi parametri gioca un ruolo essenziale il tasso di sconto applicato per calcolare il valore attuale dei diritti maturati a oggi, dato che il suo valore influenza fortemente il risultato finale: più basso è il tasso, maggiore è la stima del valore attuale e viceversa. Per questo motivo, il SEC 2010 prevede la trasmissione di due ulteriori versioni della Tavola 29 per i regimi pensionistici pubblici non incorporati nei conti nazionali standard (colonne G e H): tali versioni mostrano in che misura variano le stime basate sui modelli

di calcolo attuariale se il tasso di sconto è aumentato o diminuito di un punto percentuale rispetto al livello stabilito per lo scenario base, ipotizzato pari al 5% nominale (3% reale).

Il concetto di diritti (o obblighi, dal punto di vista della controparte che è il gestore delle pensioni) maturati a oggi limita l'orizzonte temporale della stima al presente, in coerenza con la prospettiva dei conti nazionali, e non tiene conto dei flussi attesi di contributi pensionistici. Perciò non costituisce in alcun modo una misura della sostenibilità dei sistemi pensionistici, che richiede necessariamente la proiezione parallela dei benefici pensionistici futuri e dei relativi contributi. A livello europeo, proiezioni dell'impatto dei sistemi pensionistici sulla sostenibilità delle finanze pubbliche sono effettuate ogni tre anni dalla Commissione Europea nell'ambito dell'“Ageing Report”, di cui è in corso di pubblicazione l'edizione aggiornata al 2018, e dai singoli paesi nell'ambito dell'Aggiornamento dei Programmi di stabilità.

## Principali risultati statistici

Le colonne della Tavola 29 rilevanti per l'Italia sono quelle relative ai fondi pensione privati, già inclusi nei conti nazionali standard anche se con un livello di dettaglio minore (colonne A, B e C) e quella relativa al sistema pubblico di sicurezza sociale obbligatoria (colonna H), calcolata per la prima volta. La colonna G, che riguarda i regimi pensionistici delle amministrazioni pubbliche riservati ai loro dipendenti non è presa in considerazione, in quanto nel nostro paese non esiste un regime separato per la generalità dei dipendenti pubblici. I diritti pensionistici maturati da questa categoria sono quindi inclusi nella colonna H.

I diritti pensionistici maturati nei confronti dei fondi pensione alla fine del 2015 sono stimati in 113,8 miliardi di euro, pari al 6,9% del Pil (Prospetto 1, colonna C). La componente principale sono i regimi a contribuzione definita, che mostrano una crescita dei diritti rispetto all'anno precedente, mentre i regimi a prestazione definita mostrano una riduzione: è un risultato in linea con le aspettative, dato che dal 1992 i fondi di questa categoria non possono accettare nuove adesioni e gli iscritti sono in prevalenza pensionati.

Per stimare i diritti pensionistici individuali nei confronti del sistema di sicurezza sociale è stato sviluppato un modello di simulazione apposito, fondato su una base di dati molto dettagliata sui pensionati e gli attivi che versano o hanno versato contributi (dipendenti privati, dipendenti pubblici, lavoratori autonomi, professionisti, altri), fornita dall'INPS. Sono stati costruiti moduli separati per i pensionati e per gli attivi. Per i pensionati, due sotto-moduli trattano le pensioni dirette e quelle ai superstiti. Per gli attivi, due sotto-moduli riguardano il regime retributivo (a prestazione definita) in vigore fino alla riforma del 1995 e il regime contributivo (a “contribuzione definita nozionale”, in mancanza della costituzione di riserve) che risulta dal completamento della transizione a opera della legge 214/2011. Per il periodo transitorio intermedio, entrambi i sotto-moduli contribuiscono alla stima dei diritti.

In base alle regole del SEC 2010, il trattamento di fine rapporto (TFR) e le indennità analoghe a favore di dipendenti privati e pubblici sono stati esclusi dall'analisi, insieme alle pensioni di assistenza sociale e alle maggiorazioni (maggiorazioni sociali e quattordicesima). Le integrazioni al minimo sono state invece incluse, in quanto componente solidaristica propria del sistema pensionistico (Corte Costituzionale, Sentenza n. 240/1994).

I diritti pensionistici maturati alla fine del 2015 nei confronti del sistema di sicurezza sociale sono stimati in 5.631,6 miliardi di euro, pari al 340,9% del Pil (Prospetto 1, colonna H). Rispetto alla fine dell'anno precedente, la crescita stimata dei diritti è inferiore al 2% del Pil. L'analisi di sensitività sulla colonna H prevista dal SEC 2010 mostra la forte influenza dell'ipotesi relativa al tasso di sconto: far variare questo tasso di un punto percentuale in più o in meno rispetto allo scenario base ha un impatto sulle stime degli stock finali pari rispettivamente a circa il 45% e a quasi il 60% del Pil in direzione opposta (Prospetto 2).

I diritti pensionistici totali alla fine del 2015 ammontano a 5.745,4 miliardi di euro, pari al 347,8% del Pil (Prospetto 1, colonna I). Questa cifra è comparabile con i totali recentemente diffusi da altri paesi europei in seguito alla compilazione della Tavola 29 prevista dal SEC 2010, e quindi calcolati

per lo stesso anno di riferimento adottando ipotesi di base omogenee a livello europeo (a partire dal tasso di sconto). In particolare, l'incidenza sul Pil del totale dei diritti pensionistici risulta pari al 369,5% per la Francia, al 291% per la Germania e al 404% per il Regno Unito.

La compilazione della Tavola 29 è stata resa possibile dal contributo di un gruppo di lavoro inter-istituzionale coordinato dall'Istat, di cui hanno fatto parte il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento del Tesoro), l'INPS e la Banca d'Italia. In particolare, la costruzione del modello attuariale per la stima della colonna H è stato il risultato della piena cooperazione tra Istat, INPS e RGS. Inoltre, la collaborazione della COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) è stata decisiva ai fini della stima delle altre colonne della Tavola 29.

## Link utili:

Manuale ECB-Eurostat "Technical Compilation Guide for Table 29":

[https://www.ecb.europa.eu/pub/pdf/other/techn\\_comp\\_gd\\_pens\\_dt\\_nat\\_accts\\_201201en.pdf](https://www.ecb.europa.eu/pub/pdf/other/techn_comp_gd_pens_dt_nat_accts_201201en.pdf)

Parametri aggiornati utilizzati per il modello di stima della colonna H della Tavola 29:

[https://ec.europa.eu/info/publications/economy-finance/2018-ageing-report-underlying-assumptions-and-projection-methodologies\\_en](https://ec.europa.eu/info/publications/economy-finance/2018-ageing-report-underlying-assumptions-and-projection-methodologies_en)

Stime recenti dei diritti pensionistici maturati a oggi in alcuni Paesi dell'Ue:

<http://ec.europa.eu/eurostat/web/pensions/other-information>

European Commission Ageing Report, edizione 2015 (l'edizione 2018 è in corso di pubblicazione):

[http://ec.europa.eu/economy\\_finance/publications/european\\_economy/2015/ee3\\_en.htm](http://ec.europa.eu/economy_finance/publications/european_economy/2015/ee3_en.htm)

Informazioni sul sistema dei fondi pensione in Italia:

[https://www.covip.it/wp-content/files\\_mf/1465467659RelazioneAnnuale2015.pdf](https://www.covip.it/wp-content/files_mf/1465467659RelazioneAnnuale2015.pdf)

Prospetto 1. Tavola 29 SEC 2010 - Diritti pensionistici maturati a una certa data nell'assicurazione sociale. Scenario base: 5% tasso di sconto nominale (milioni di euro)

Relazioni	Riga n.	Registrazione	Conti nazionali standard						Non nei conti nazionali standard		Totale dei sistemi pensionistici	Contropartite: diritti pensionistici di		
		Gestore delle pensioni	Diverso dalle amministrazioni pubbliche			Amministrazioni pubbliche						Famiglie residenti	Famiglie non residenti	
		Numero colonna	Sistemi a contribuzione definita	Sistemi a prestazione definita e altri sistemi a contribuzione non definita	Totale	Sistemi a contribuzione definita	Sistemi a prestazione definita per dipendenti delle amministrazioni pubbliche			Sistemi pensionistici di sicurezza sociale				
							Classificati nelle società non finanziarie	Classificati nelle amministrazioni pubbliche	Classificati nelle amministrazioni pubbliche					
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K				
<i>Conto patrimoniale di apertura - 31.12.2014</i>														
	1	Diritti pensionistici	98.927	9.167	108.094					5.504.570	5.612.664			
		Diritti pensionistici (% rispetto al Pil, anno 2014)	6,1%	0,6%	6,7%					339,4%	346,1%			
<i>Variazioni dei diritti pensionistici per effetto di operazioni</i>														
Σ (2.1 a 2.4) - 2.5	2	Aumento dei diritti pensionistici per effetto dei contributi sociali	10.196	311	10.507					450.494	461.001			
	2.1	Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro	7.103	123	7.226					108.632	115.858			
	2.2	Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro		0	0						0			
	2.3	Contributi sociali effettivi a carico delle famiglie	2.536	41	2.577					66.633	69.210			
	2.4	Contributi sociali supplementari a carico delle famiglie	1.001	170	1.171					275.229	276.400			
	2.5	Meno: compenso del servizio dei sistemi pensionistici	444	23	467					0	467			
	3	Altre variazioni (attuariali) di diritti pensionistici nei sistemi pensionistici di sicurezza sociale								-67.742	-67.742			
	4	Riduzione dei diritti pensionistici per effetto dell'erogazione di prestazioni pensionistiche	5.196	700	5.896					255.694	261.590			
<i>Variazioni dei diritti pensionistici per effetto di altri flussi</i>														
2 + 3 - 4	5	Variazioni dei diritti pensionistici per effetto dei contributi sociali e delle prestazioni pensionistiche	5.000	-389	4.611					127.058	131.669			
	6	Trasferimenti di diritti pensionistici tra sistemi	-19	-115	-134					0	-134			
	7	Variazioni dei diritti per effetto di variazioni negoziate della struttura dei sistemi		0						0	0			
	8	Variazioni dei diritti per effetto di rivalutazioni	1.210	-24	1.186					0	1.186			
	9	Variazioni dei diritti per effetto di altre variazioni di volume	-1	0	-1					0	-1			
<i>Conto patrimoniale di chiusura - 31.12.2015</i>														
1+ Σ (5 a 9)	10	Diritti pensionistici	105.117	8.639	113.756					5.631.628	5.745.384			
		Diritti pensionistici (% rispetto al Pil, anno 2015)	6,4%	0,5%	6,9%					340,9%	347,8%			

Le celle contrassegnate con ■ non sono applicabili; le celle contrassegnate con ▨ contengono dati diversi dai conti nazionali standard.

**Prospetto 2. Tavola 29 SEC 2010 - Diritti pensionistici maturati a una certa data nell'assicurazione sociale.**  
**Analisi di sensitività, colonna H (milioni di euro)**

Relazioni	Riga n.	Registrazione	Non nei conti nazionali standard		
		Gestore delle pensioni	Amministrazioni pubbliche		
			Sistemi pensionistici di sicurezza sociale		
		tasso di sconto nominale	4%	5%	6%
<i>Conto patrimoniale di apertura - 31.12.2014</i>					
	1	Diritti pensionistici	6.458.193	5.504.570	4.763.795
		Diritti pensionistici (% rispetto al Pil, anno 2014)	398,2%	339,4%	293,7%
<i>Variazioni dei diritti pensionistici per effetto di operazioni</i>					
$\Sigma$ (2.1 a 2.4) – 2.5	2	Aumento dei diritti pensionistici per effetto dei contributi sociali	433.593	450.494	461.093
	2.1	Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro	108.632	108.632	108.632
	2.2	Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro			
	2.3	Contributi sociali effettivi a carico delle famiglie	66.633	66.633	66.633
	2.4	Contributi sociali supplementari a carico delle famiglie	258.328	275.229	285.828
	2.5	Meno: compenso del servizio dei sistemi pensionistici	0	0	0
	3	Altre variazioni (attuariali) di diritti pensionistici nei sistemi pensionistici di sicurezza sociale	-32.646	-67.742	-93.368
	4	Riduzione dei diritti pensionistici per effetto dell'erogazione di prestazioni pensionistiche	255.694	255.694	255.694
<i>Variazioni dei diritti pensionistici per effetto di altri flussi</i>					
2 + 3 - 4	5	Variazioni dei diritti pensionistici per effetto dei contributi sociali e delle prestazioni pensionistiche	145.253	127.058	112.031
	6	Trasferimenti di diritti pensionistici tra sistemi	0	0	0
	7	Variazioni dei diritti per effetto di variazioni negoziate della struttura dei sistemi	0	0	0
	8	Variazioni dei diritti per effetto di rivalutazioni	0	0	0
	9	Variazioni dei diritti per effetto di altre variazioni di volume	0	0	0
<i>Conto patrimoniale di chiusura - 31.12.2015</i>					
1+ $\Sigma$ (5 a 9)	10	Diritti pensionistici	6.603.446	5.631.628	4.875.826
		Diritti pensionistici (% rispetto al Pil, anno 2015)	399,7%	340,9%	295,1%

Le celle contrassegnate con ■ non sono applicabili; le celle contrassegnate con ■■ contengono dati diversi dai conti nazionali standard.